



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
RUOTANDO SI IMPARA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:
ASSISTENZA - DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è favorire percorsi di autonomia e di crescita personale per **15 persone affette da patologie neuromuscolari residenti a Pavia e nella sua provincia.**

Obiettivi specifici:

Obiettivo 1: Fornire assistenza domiciliare alle persone con patologie neuromuscolari che non risponda più solo al concetto del to cure ma al concetto del to care

Obiettivo 2: Creazione di gruppi propositivi/promozionali di attività sportive/socializzanti mirate alla socializzazione senza la presenza di famigliari

Obiettivo 3: Creazione di gruppi di confronto rispetto alle opportunità di sostegno economico e di tutela legale nei confronti delle persone con disabilità; creazione di uno sportello informativo rispetto ai temi economico/legali; creazione di incontri di sensibilizzazione all'interno delle scuole sul tema della disabilità, diversità e bullismo

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

UILDM Pavia vuole portare i giovani coinvolti nel servizio civile a cogliere, durante l'anno di servizio volontario civile, una maturazione crescente di responsabilità e di una sempre più attiva collaborazione con i membri dell'Associazione.

Il processo di crescita che vede protagonisti questi ragazzi è il fondamento su cui si basa il loro inserimento all'interno delle attività associative. Inizialmente saranno impegnati in attività di supporto ai referenti dell'Associazione per semplici servizi di ufficio, di segreteria e di accompagnamento. Questo permetterà loro di avere un graduale inserimento sempre affiancato da momenti di supervisione per fare progressivamente crescere l'aspetto motivazionale ed una collaborazione consapevole del lato valoriale della stessa.

Sarà promossa soprattutto la personalizzazione degli interventi, affinché il contributo dei volontari abbia davvero una doppia valenza: serva da supporto ai collaboratori dell'Associazione e serva ai ragazzi/e per una crescita di cittadinanza attiva nel volontariato.

Pertanto essi saranno impegnati e accompagnati, a seconda delle capacità e delle inclinazioni emerse, a fianco degli operatori, a svolgere tutti quei compiti di relazione solidale che sono il perno del progetto.

| <i>Attività del progetto</i> | <i>Attività previste per i giovani del SCN</i> |
|--|--|
| Promozione e realizzazione di attività extra domiciliari (sportive, ricreative e di socializzazione) da parte di utenti senza la | ✓ Accompagnamento dei disabili per lo svolgimento di tutte le attività, motivate da esigenze di studio, di visite mediche, divertimento, partecipazione a momenti culturali, ludici, sportivi, orientato a favorire la vita di relazione. Tutte le attività saranno comunque indirizzate ad aumentare i momenti di autonomia nelle attività quotidiane |

| | |
|--|--|
| presenza di familiari (le attività sportive saranno realizzate in collaborazione con enti partner “Idea Blu” e “ASD Goodfellas”) | ✓ Accompagnare la persona disabile agli eventi aggregativi presenti sul territorio. Si investirà sulla partecipazione ad iniziative pubbliche nel contesto della propria comunità di riferimento |
| Sperimentazione del servizio | ✓ Compagnia e stimolo alla partecipazione nelle attività domestiche, supporto alla movimentazione, supporto alla fruizione degli spazi domestici, coinvolgimento in attività ludiche o culturali in casa, animazione e supporto nelle attività di studio |
| Affiancamento dei volontari agli operatori | ✓ Organizzare, affiancati dai volontari della sezione e coinvolgendo gli utenti, iniziative di sensibilizzazione in merito alle problematiche della malattia (es. organizzazione di banchetti informativi) |
| Pianificazione degli incontri tra gli aderenti al progetto sulle opportunità di supporto economico e di tutela legislativa / pianificazione incontri di sensibilizzazione (lo sportello informativo sarà realizzato in collaborazione con ente partner “Ledha”) | ✓ Nella prima fase del servizio i volontari affiancheranno e osserveranno gli operatori nell’organizzazione degli incontri, successivamente i volontari del servizio civile offriranno le consulenze informative agli utenti sui canali di finanziamento e di tutela legale, sulle agevolazioni fiscali per gli acquisti dei beni necessari, sulle procedure di richiesta dei presidi sanitari, ecc.; inoltre i volontari programmeranno con il personale UILDM degli Incontri di sensibilizzazione sui temi della disabilità, della diversità e del bullismo da proporre alle scuole del territorio |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di svolgimento:

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus

Sede di Pavia

Via Oberdan, 19 – 27100 Pavia

Tel. e Fax 0382/538572

Email: info@uildmpavia.it

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio: 1145 ore annuali

Giorni di servizio: 6 giorni settimanali

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell’ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

[Qui i CRITERI DI SELEZIONE](#) (link)

Sistema di selezione: verificato in sede di accreditamento

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richiesti ulteriori requisiti oltre a quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:Crediti formativi non riconosciutiTirocini non riconosciuti

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo".

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Si specifica inoltre che:

in caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorquando il volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'ente, su richiesta del volontario, attesterà solo lo svolgimento della formazione stessa.

- L'attestato specifico, sarà realizzato secondo il format predisposto dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e conterrà, nella prima parte, le medesime informazioni di quello standard.

Nella seconda parte indicherà le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze che saranno attestate sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione (comprendendone almeno 2 tra quella indicate).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

| Modulo | Formatori | Contenuti |
|--|--|--|
| Modulo 1 L'ENTE (5 ore) | Fabio Pirastu Fabio Massimo Subinaghi | <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti storici e culturali, la mission e la rete di relazioni sul territorio (1 ore) • L'organizzazione del lavoro, le figure professionali e i ruoli presenti nell'ente (1 ora) • I progetti, i servizi e le attività in corso di realizzazione, Il ruolo del servizio civile nell'ente (1 ore) • Le risorse a disposizione dell'ente e le modalità di gestione (1 ora) • Cenni sulla privacy (1 ora) |
| Modulo 2 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (8 ore) | Calogero Alletto | <ul style="list-style-type: none"> • La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) • I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) • I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore) |

| | | |
|---|--|---|
| Modulo 3 LA DISABILITÀ (16 ore) | Graziella Bernardini Sergio Cortesi Caterina Valeria Aradori Anna Benazzoli | <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio (ASL, Comuni, privato sociale), la normativa di riferimento (L. 18/2009 e convezione ONU sui diritti delle persone con disabilità, L. 67/2006, L. 328/2000, L. 53/2000, L. 17/1999, L. 104/92) (2 ore) • Le patologie (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (3 ore) • Gli aspetti psicologici e sociali delle patologie (a livello di individuo, famiglia e società) (4 ore) • Il ruolo dell'assistenza sociale e psicologica (3 ore) • Il ruolo, le caratteristiche e le potenzialità dell'ICF (2 ore) • La vita indipendente (2 ore) |
| Modulo 4 TECNICHE DI ASSISTENZA (18 ore) | Anna Benazzoli Sergio Cortesi Fabio Pirastu | <ul style="list-style-type: none"> • L'aiuto alla deambulazione (5 ore) • L'aiuto alla movimentazione (5 ore) • Le barriere architettoniche (2 ore) • Gli ausili per l'assistenza (2 ore) • Gestione e guida dei mezzi di trasporto attrezzati (4 ore) |
| Modulo 5 IL RUOLO DEI VOLONTARI: LA RELAZIONE D'AIUTO (16 ore) | Caterina Valeria Aradori Graziella Bernardini | <ul style="list-style-type: none"> • Dal concetto di assistenza all'aiuto: un modello di lavoro UILDM (2 ore) • Le fondamenta della comunicazione interpersonale (4 ore) • La relazione d'aiuto: empatia, accettazione, autenticità (2 ore) • Gli ostacoli alla collaborazione (4 ore) • La gestione costruttiva dei conflitti (4 ore) |
| Modulo 6 ORIENTAMENTO AI SERVIZI (6 ore) | Fabio Massimo Subinaghi Graziella Bernardini Fabio Pirastu | <ul style="list-style-type: none"> • La gestione della documentazione e degli archivi, l'utilizzo di software specifici (2 ore) • L'analisi della domanda e dei bisogni (2 ore) • Il lavoro di Front e back office e l'organizzazione di eventi informativi (2 ore) |
| Modulo 7 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SOCIALE (3 ore) | Fabio Pirastu Graziella Bernardini | <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento territorio (3 ore) |

Durata: 72 ore. Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, successivamente, nel momento in cui i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Si specifica che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.